

FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Dopo tutti i giorni legge la Domestica

Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

ASSONAMENTO

Unica e completa del Regno
Anno L. 128
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 28
Semestre 14
Trimestre 7
Pagamenti anticipati

Un numero separato Costo 10

INSERZIONI

Articoli cominciati ad avvisi in
terza pagina cost. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cost. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Costo 10

Lo stato di guerra latente ed aperta degli Stati di Europa costringerà i po- poli a cercare rimedio nel governo repubblicano

La Rivista Internazionale del 25 feb-
braio porta un interessante studio di
Ruggiero Bonghi intitolato *La Pace*, dal
quale togliamo alcuni appunti.
«Secondo l'istituzione di Göttingen, la
Germania ha iscritta nel bilancio della
guerra la spesa di 480,835,378 tr. la
Francia 904,758,583, l'Austria-Ungheria
822,848,957, la Russia 862,878,824,
l'Italia 842,828,286, l'Inghilterra
758,219,825».

Nella *Weltanschauung* questo grosso cifre
dei Stati, sempre allo scopo di conser-
vare la pace ad ogni costo, domandano
ai contribuenti un altro mezzo miliardo
per prepararsi alla guerra.
Al danno emergente che deriva da
queste esorbitanti spese, conviene aggiun-
gere i danni nella produzione e nella
ricchezza per la diminuzione del lavoro,
essendo sottratti ai campi, ed alle offi-
cine i soldati, sotto le bandiere in tempo
di pace, in numero di 2,888,100.

L'onorevole Bonghi ritiene che il
fuoco dell'armi per mantenere il lavoro dei
soldati, in tempo di pace, sorpassa di
molto i cinque miliardi che costano le
armi.

Dopo avere parlato dei rapporti fra
i diversi Stati e degli enormi arma-
menti di tutti, grandi e piccoli, nota
che le questioni non sono mai risolte,
forse anzi sono più vive dagli arma-
menti, che spogliano le popolazioni e
lasciano i governi incerti.

S'invoca la guerra per metter fine
ad una pace, che produce tutti i mali
della guerra; si allontana la guerra,
perché sarebbe seguita da una pace in-
governabile come l'attuale.

Mentre i popoli si spassano in questo
giro vizioso e senza uscita, si desta
nelle classi popolari un senso di ribel-
lione e nelle classi borghesi di diffidenza.
I pesi enormi del bilancio militare, che
non risolvono le questioni estere, com-
plicano le interne. La proporzione delle
armate di soldati, che i governi orga-
nizzano, sorge dalle armate di operai
che si organizzano da loro medesimi.
La violenza che è il solo mezzo possi-
bile di contenere le armate operaie me-
diante i soldati rende il combattimento
più ardente e violento. Se le guerre
fra le nazioni non servono oggi che
a spargere il germe di nuove guerre,
le lotte fra le varie classi di un popolo
riescono dannose alla civiltà.

Questo stato di cose, dice egli, non può
durare, e bisogna che si cerchi di ces-
sare. Non bisogna però aspettare che
cioè una imposta della forza da una
forza che venga dall'alto. Che la di-
nastia vi persuada, ma si permetta d'ir-
ritare che sono un monarchico convinto.

E chi dice così?

«L'esempio della Repubblica Ame-
ricana è divisa e si rievoca, e che
minaccia allo sviluppo della sua pro-
duzione l'equilibrio delle classi, povere
e ricche d'Europa, è pericoloso sopra-
tutto per le monarchie. È impossibile
che i popoli s'abituino a credere che
la conseguenza materiale dello sviluppo
delle idee, consista in Europa, debba
essere uno stato di guerra, latente od
aperta, che non possa cessare e che as-
sorba ogni altra attività sociale.

«Tosto, o tardi, i popoli cercheranno
quale sia la causa di questo male, e ce-
deranno trovarlo nel militarismo, che
le dinastie conservano come una eredità
del passato. Se le nostre società popo-

lari e borghesi desiderano di lavoro e
di pace, si persuadano di non poter
soddisfare il loro desiderio, che istitu-
endo una forma di governo, nella quale
esse sole siano padrone e sia rispettata
soltanto la loro volontà, avranno forse
torto di credere che questa forma sia
la repubblicana, ma è certo che la vo-
ranno sperimentare».

A PROPOSITO DI ALLEANZE

Anche il Bergio è — per i nostri
uomini d'ordine — un paese modello
di costituzionalismo.

Sentiamo un po' che cosa dice la
Riforma che è uno dei giornali più au-
toritativi di quella nazione.

«Un disappunto da Roma — dice la
Riforma — ci porta una buona notizia;
Deputati rinuncia a formare il gabinetto.
Purché quest'incarico non venga dato
a Robilant — la notizia verrà accolta
con gioia da tutti coloro che amano
l'Italia».

Si potrebbe però sperare che l'on.
Robilant riuscisse a dare un altro a-
formare il gabinetto a che, in tutti i
casi, gli sarebbe difficile di mantenerlo
attraverso le combinazioni continuamen-
te cangianti dell'attuazione dei gruppi
parlamentari.

La questione importante però è quella
della politica estera.

Deputati e Robilant rappresentano la
rinovazione dell'alleanza con l'Austria
e colla Germania.

La nazione invece manifesta energica-
mente la sua riprovazione per questa
alleanza e le sue simpatie per la Francia.

È importante quindi che ogni combi-
nazione del genere di quella che è stu-
mata, sfumi ancora e che l'Italia con-
servi almeno la sua neutralità, nel caso
di una guerra franco-prussiana.

Oggi che il gioco dell'alleanza colle
potenze nordiche è scoperto e che la
questione è posta nettamente, ciò che
dovrebbe fare l'Italia, è un'alleanza
colla Francia, che metterebbe la Ger-
mania presso a poco nell'impossibilità
di nuocere.

L'Italia cerca un'alleanza sicura e
profittevole: la Francia tema giustamente
il suo isolamento e l'apprensione
della fantasia di una nuova opulenza
della classe monarchica contro di lei,
la rende ostinata a correre dietro
al brillante fuoco fatuo dell'alleanza
colla Russia.

Perché non fare da una parte e del-
l'altra uno sforzo vigoroso, e concludere
un'alleanza franco-italiana che
sarebbe basata sulla comunanza della
razza e dell'origine, e lo sarebbe anche
sulla solidarietà degli interessi e delle
aspirazioni democratiche, sulla consiglia-
zione delle istituzioni e sull'ardente sim-
patia dei due popoli, l'uno per l'altro
— simpatia provata in questo secolo
su venti campi di battaglia — e sopra
la riconoscenza dei servizi resi e delle
lotte sostenute in comune per la stessa
causa, sopra tutto ciò che fa i popoli
fratelli e le alleanze durevoli?

Ma per ottenere questo, la prima
condizione era la scomparsa di Depretis.

Ma è avvenuto proprio nel momen-
to quando meno era solito di sperarlo.
Che la diplomazia francese e il popolo
italiano ne traggano profitto. Noi ci felici-
tiammo coll'Italia di essersi accostata
all'Inghilterra, quando la Francia, go-
vernata da Ferry, metteva tutto in
opera per isolare e rovesciare Gladstone;
e noi ci felicitammo con lei d'aver
appoggiato l'Austria ed i bulgari quan-
do la Russia opprimeva quest'ultimi
colla complicità dell'inazione francese,
ipotizzata dal sogno dell'alleanza russa.

la faccia al principe di Bismarck ed
ai suoi ministri progetti, se l'Italia si
accordasse colla Francia renderebbe un
immenso servizio all'umanità ed alla
civiltà.

DALLA CAPITALE

(Corrispondenza straordinaria)

Roma, 1 marzo 1887.

(Flavio) Il terremoto è la nota più legu-
bra di questi giorni. Ad ogni istante si o-
dono particolari strazianti, e ad ogni
istante per troppo la sventura laggiù,
dico, ed il bisogno cresce.

Ed eccellente da intelletto ministro
Genala, che ad onta dei disastri mor-
rali ed anche materiali sofferti negli
scorsi giorni, benché dimissionario, non
quello zelo e con quella abnegazione
con cui prestosi a *Comunicazione* alla
accorsa sul luogo del disastro.

La sua presenza era necessaria ed
oltre al guidare per i propri soccorsi
gioverà anche ad infrenare la cupidigia
di coloro che speculano anche sulle
sventure.

Un mio amico di Nizza, questa mae-
na dice che una carrozza fu noleg-
giata ad una famiglia per due o tre
notte al prezzo di 500 lire! E ciò solo
per dormirci dentro, non già per fug-
gire.

Fra tante sventure la davvero abba-
stanza disastrosa contrattazione fu-
monica che è fatto e continua a fare
per i morti di Dogli e Sati. Ripeti-
amo i morti, e lasciamo per carità la
retrica da parte. Io non sono, certa-
mente dell'opinione dell'on. Fazzari, e
però tutto questo di bene la pubblica
beneficenza potrà fare a favore delle
famiglie di quei valorosi, sarà vera o-
pera d'amor patrio, ma quei tre o quat-
trocento uffici funebri celebrati official-
mente con pompa magna in tutte le
metropoli con intervento di prefetti, di
sindaci e di milizie, per me, dico il
vero, non sono da risparmiare. Lasciate
che i preti facciano il loro mestiere, o
voi fate il vostro.

Anche al 9 gennaio quest'anno mi
ricordo aver letto sulla porta del Pan-
theon il governo prega per l'anima di
Re Vittorio Emanuele.

Vé lo figurate voi questo governo
che recita il rosario?

Più curioso ancora fu il caso di Ri-
mini, ove un comitato di signore re-
coglieva offerte... non mica per i feriti,
né per i monumenti, ma per far cele-
brare una messa, etc., etc.

E questo, a Rimini, nella radicale,
nella socialista Romagna!

Per l'altro fu celebrato un ufficio fu-
nebre per il tenente Tofanelli.

Sul feretro spiccava una bella corona
che portava la scritta: Al tenente To-
fanelli, la sua fidanzata.

È la nota lugubre del cuore mortal-
mente ferito.

Ieri il *Corriere* ci aggiunge la nota
romantica annunciando che la fidanzata
del Tofanelli, signorina Reanda, andò
a chiudersi in un monastero.

«Cosa possibilissima, ma l'annuncio
il *Corriere* di Roma, e quindi portiamo
la notizia in quarantena, perché in
punto di esattezza quel diario lascia
molto a desiderare».

E per oggi punto.

CORRIERE DI FIRENZE

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Firenze, 27 febbraio 1887.

Il Padre Agostino da Montefeltro.

Come corrispondente di questo giornale
mi duole l'auto di dover dare so-
lamente smentita alla notizia che, la quale
asserisce che padre Agostino, glorioso
nella di lui commemorazione i morti di
Santi. Tutto ciò è falso; poiché il pre-
detto oratore non ha parlato motivato
i morti di Santi, né ha fatto commemo-
razione alcuna.

E giacché il tema mi è proprio dirò
due parole intorno a questo disingno o
valore.

Padre Agostino, oratore sacro, primo
fra i primi, ha cominciato, ha trascinato
col fascino della sua parola, con lo
splendore della sua eloquenza quanti
sono accorsi alle di lui prediche a Pi-
stia, Arezzo, Lugo, Faenza, Siena,
Trieste, Ravenna, Bologna e Pisa. A-
desso è a Firenze dove rinnoverà gli
stessi entusiasmi, gli stessi trionfi.

L'eloquenza di questo frate france-
scano è tale che nessuno la ricorda;
padre Agostino trascina i credenti con
la calda parola della fede, suggella gli
antri e gli scettici col fascino dell'elo-
quio suo, con la vastità della dottrina,
con l'arte oratoria, che egli conosce a
fondo, di cui è padrone e che sa ad-
operare con fulgido accorgimento, con
suprema eloquenza.

Padre Agostino appartiene a una di-
stinta e nobile famiglia, da giovinetto
vestì l'abito sacerdotale. Nel 1859 gettò
via la tonsura, e indossò la camicia
rossa, si arruolò come Garibaldi.

Fu eroe ed ottene, la medaglia al
valor militare; sul campo acquistò le
spalline di sottotenente giungendo fino
a quello di capitano.

Finita la guerra d'indipendenza, il
capitano di Garibaldi sposò una leggia-
dra creatura dalla quale fu adorato:
ma dopo appena tre anni rimase vedovo
e padre di una bambina. Perduta
anche la figlia, si ritirò dal mondo ve-
stando l'abito del francescano in un
convento Lucchese.

Molti si lusingano che sotto la to-
naca del francescano batte ancora il
cuore del patriota, che è stato prode
combattente, e non può infatti reprimere
ricordi di tutto un glorioso passato, e
non può, in omaggio al culto della
Chiesa, dimenticare un altro culto non
meno sacro: quello della patria.

Gli entusiasmi suscitati da Padre A-
gostino, traggono origine da qualche cosa
di più alto, di più grande, che non sia
la predica di tutti i giorni, i qua-
rebbiali di tutti gli anni.

Il padre Agostino, rivive lo spirito
di Fra Gerolamo Savonarola.

Ecco chi è padre Agostino, il cui fa-
natismo ha raggiunto tal grado, che
forse mai non raggiunge verun altro
predicatore.

Questa mane a ora 8 1/2 erano state
già vendute 5000 sedie; alle 10 chi vo-
leva da sedere è stato costretto di pa-
gare 2 lire e più.

Il posto Duomo, il terzo in tutta
l'Europa, era pieno zeppo di gente. Si
calcolavano ad un dipresso 20,000 per-
sone.

I carabinieri e le guardie di P. S.
stentavano a mantenere l'ordine.

Il tema è stato «Cioè che forma il
vero pericolo della nostra patria, della
nostra libertà».

L'argomento fu palpitante d'attua-
lità.

Inutile che lo tori a dire con quale
e quanta maestria fu svolto l'argomento
e come il popolo festeggiava il nostro
insigne oratore con una solenne dimo-
strazione.

Terminata la predica fu messo in par-
tantina e condotto a casa, dove una
recessa di popolo si era schierata, lungo
le scale e precisamente fino al piano,
abitazione di padre Agostino.

Gli arrivi e gli urrahs furono impo-
nentissimi, al punto che padre Agostino
era commosso fino alle lacrime.

La Direzione della Rete Adriatica,
ha messo i biglietti di piacere per tutta
il quarantale.

Dunque, chi vuol udire un insigne o-
ratore, venga a Firenze e la sua gita
sarà più che compensata.

L'ultimo giorno di Carnevale.

Per dirla come va detta, l'ultimo cor-
so fu una vera farsa, poiché oltre al
getto di confetti, tiravano aranci e
patate, e signori anche patate, per cui
alcuni riportarono delle contusioni.

Appena, nota, questo fu il termometro
dell'ultimo giorno di carnevale.

I fiaccherai fermi nelle rispettive sta-
zioni tiravano mosconi da illuminare una
città meglio che colla luce elettrica, e
trovo che avevano ragione di prender-
sela col tanto protettore; infatti, to-
gliete ai fiaccherai Sant'Antonio, e di-
tanti cose gli resta per sfogare il loro
risentimento.

Il corso per dirlo come va detto,
raggiungeva tre gradi di più di quello di
Berlino. Vi erano però pochi equi-
paggi signorili.

A quel freddo nordico, pochissime
maschere, le quali in compenso, erano
molto sudate. Alcune di esse
erano vestite di... quasi nulla, e an-
davano in cerca di una polmonite.

I soliti carri... Alle 5 1/4 poteva il
corso dirsi terminato. Dopo il corso le
strade di Firenze sembravano coperte
di neve, e camminando si provava lo
stesso effetto che camminare sopra un
tappeto.

Questa relazione sarà tarda, però mi
accordo con un proverbio che dice:
«meglio tardi che mai». Ed ora che
siamo in quaresima, siamo rigoristi
nella calma abituale per meglio con-
siderare «Memento homo quia pulvis es
et in pulverem reverteris».

Tempesta

In Italia

Gli ospedali in Italia.

Vi sono in Italia 1184 ospedali, ed
hanno sede in 1099 comuni con una po-
polazione di 12,511,413 abitanti.

Gli altri 7149 comuni, che hanno
complessivamente 15,948,215 abitanti
provvedono alla cura degli infermi po-
verci, facendoli trasportare in ospedali
di altri comuni, ovvero con visite a do-
micilio fatte dai medici condotto.

Questi ospedali dispongono comples-
sivamente di 57,265 letti, e in prin-
cipio del 1881 vi erano degenti 29,368
infermi; cioè per 100 letti ne era-
no occupati 51 e ne erano disponibili
49.

Tenendo conto anche dei rifugiati
(in numero di 55) si ha che in detti
istituti erano ricoverati 29,997 infermi,
dei quali 15,152 maschi e 14,845 fem-
mine, e ne furono curati durante l'anno
345,516.

Lo 189 comuni capoluoghi di provin-
cia o di circondario che contano 6,418,640
abitanti si trovano 285 ospedali e vi si
curano durante l'anno infermi 254,000;
gli altri 924 ospedali si trovano in 911

comuni di minore importanza, che insieme hanno 6,098,812 abitanti e il numero degli infermi curati fa complessivamente di 91,510.

Nel regno, su ogni 100 comuni, 18 sono provvisti di ospedale.

Le proporzioni sono però molto diverse secondo i comparimenti, così su 100 comuni nel Lazio 42 hanno ospedale, nelle Marche 40, nella Puglia e in Sicilia 39, nell'Emilia 27, in Toscana 24, nell'Umbria 22, in Liguria 18, in Piemonte 11, nel Veneto e in Campania 9, in Basilicata 8, in Lombardia, negli Abruzzi e nelle Calabrie 5, in Sardegna 3.

In Piemonte, Lombardia e Veneto il numero relativamente scarso di comuni provvisti d'ospedale, si spiega col fatto che vi sono più numerosi che altrove i piccoli centri di popolazione di poche centinaia d'abitanti.

Per 1000 infermi curati negli ospedali, per qualunque malattia, ne morirono durante l'anno 111.

Ma anche per questo riguardo le proporzioni variano molto da regione a regione.

Le spese per la ferrovia.

Si è stabilito che nel bilancio del prossimo anno finanziario 1887-88 siano destinate L. 84,450,000 per completare e migliorare le linee ferroviarie in esercizio.

Una lapide.

A Bari, in piazza Garibaldi, fu inaugurata la prima lapide per i morti di Dogliani.

All'Estero

Quel che accadde

alla Regina di Spagna.

Mentre la regina di Spagna ritornava nell'altro al palazzo, dopo visitato l'istituto di beneficenza, un individuo, tenendo nascosto la faccia nel mantello, gettò sotto la carrozza un oggetto avente forma d'un pomo, ricoperto di filo di ferro, che quindi riprese.

Quello un atto di irriverenza piuttosto che un attentato.

Da informazioni risulta poi che l'individuo voleva semplicemente presentarsi una supplica e che l'attacco a un oggetto pesante per poterla lanciare nella carrozza.

La stessa Regina credette di vedere slanciarsi della carta.

In Provincia

Cividade 1 marzo.

Un secchio d'acqua assisa sulle scalmane artificiali di un « illusterrissimo ».

Il Cittadino italiano dello scorso sabato stampa un brano di una epistola dell'illusterrissimo sig. Ermanno D'Orlandi fu Nicolò (l'illusterrissimo non è mio, è dei governatori del Cittadino, ai quali va lasciata l'intera responsabilità della canzonatura); e niente di più naturale che l'illusterrissimo sig. Ermanno D'Orlandi fu Nicolò pubblichi delle epistole in un giornale che s'intitola religioso commerciale, dal momento che anche esso esercita un apostolato, come appare dalla sua "panca" la quale si va ogni giorno meglio arrotondando, e dai suoi seguiti che prosperano come la sua panca.

Ma non è altrettanto naturale che l'illusterrissimo sig. Ermanno D'Orlandi fu Nicolò veda delle menzogne dove non esistono e dove nessuno ne ha viste, e che gratifichi del titolo di mentitore chi non ha mai fatto qualche cosa per meritarsi.

Mentitore! La parola è grossa, e se pronunciata in modo ed in tempo che ad un solo individuo del pubblico pensante possa sembrare bene applicata, la risposta vuol essere stampata sul grugno di chi l'ha detta quella parola, non sulla carta.

Ma qui non siamo in presenza di un caso simile! E dunque stampo sulla carta.

Perché il mentitore sarei io, e avrei mentito leggendo di mentire, secondo la locuzione di pragmatica usata dall'illusterrissimo sig. Ermanno D'Orlandi fu Nicolò, quando nel Friuli del 7 febbraio p. p. proposi una protesta cristiana, italiana, civile, alla protesta anti-cristiana, anti-italiana e villana, che contro la epistola delle Orsoline l'illusterrissimo sig. Ermanno ebbe la matita di presentare al sindaco.

O candidato, e ingenuo, e perfido illusterrissimo sig. Ermanno D'Orlandi fu Nicolò, lo assicuro che nessuno ha attribuito alla mia protesta — che era poi controfirmata Longobardo — un significato diverso da quello che voleva avere.

Tutti hanno capito che era una lezione meritata per taluni, e una giustifi-

cazione per molti la cui buona fede venne indegnamente giuocata. E questi molti furono lieti del mio atto e lo proclamavano opportunismo, e quanti ne ebbero il merito me ne ringraziarono. Ella, candido ed illusterrissimo sig. Ermanno, può sentirsi ripetere queste cose se ne ha desiderio, da quella egregia dama, religiosa, fra che si vuole, e amica delle Orsoline, ma italiana ed osservatrice delle buone creanze, cui venne carpiata la firma riserbando, quasi a porta-stendardo, il primo posto sotto la protesta. Poi altre ed altre signore civildesche le potranno dire altrettanto, aggiungendovi il peso ed un legittimo risentimento per l'inganno in cui furono tratti.

La che consistè la mia menzogna? Nell'aver fatto l'onore, e ondo non a torto, a 450 dei 475 firmatari della seconda protesta che l'illusterrissimo sig. Ermanno fu Nicolò ha scritto poco ortograficamente sotto dettatura di un prete, di eretici cristiani, italiani, e civili. E constatato con viva soddisfazione che, finora, ella, solo, sig. Ermanno illusterrissimo, e dopo aver pensato su tre settimane, è venuto pubblicamente a schierarsi fra i 25 che, secondo una mia larga congettura quanto al numero, sarebbero anti-cristiani, anti-italiani e fior di... gente bene educata. Del che io non oso felicitarla, quantunque ella si mostri capace di tenere onorati i 25, detto tutto questo, pur devo concludere che mi lasciò convincere di essere io un mentitore e peggio magari, prima di credere ciò che in paese nessuno crede, e cioè che al santo e pio oncoche illusterrissimo sig. Ermanno D'Orlandi fu Nicolò, imparti di monache, di preti, di chiese e di tutti e sette i sacramenti, più che a me degli abitanti molto ipotetici della sua Beninteso in quanto non gli servano per l'incremento dei suoi traffici temporali e terrestri.

Longobardo.

In Città

Società del Reduci. I soci sono convocati il giorno 5, corr. alle ore 4 pom. presso la sede del Sodalità in Piazza dei Grani. Dalla sede moveranno nella bandiera sociale verso la stazione ferroviaria per salutarsi i signori del 78. fanteria, che parlano per l'Africa. Un atto di omaggio si prede Sgarbi, e così naturale e così sentito nei cuori italiani, che la sottoscrizione si dispiega da ulteriori parole e conta senz'altro sul numeroso intervento dei reduci e dei veterani.

Udine, 2 marzo 1887.

La Presidenza.

Per i soldati che partono per l'Africa. Stasera alle ore 6, dietro invito della Società operaia generale, si radunano i rappresentanti delle Associazioni cittadine onde accordarsi sul modo più opportuno di porre il saluto alla quarta Compagnia del 76. reggimento fanteria che partirà sabato p. v. per l'Africa.

Il discorso del Colonnello Morozzo.

Oggi il Colonnello passò la rivista alla 4. compagnia che parte per l'Africa e tenne il seguente discorso:

Ufficiali, Sottufficiali, Caporali e Soldati della 4. compagnia.

Posdomani voi partirete per Napoli donde salperete alla volta dell'Africa, dove i soldati d'Italia hanno già scritto una pagina gloriosa di storia.

Speriamo arriverete a tempo ancora per far onore a voi, alla Patria al Reggimento.

Giovani, forti, onesti col santo nome d'Italia nel cuore, sono sicuro che farete sempre nobilmente e fortemente il vostro dovere al nostro grido di guerra: **Viva il Re.**

Vi accompagnano i voti dei vostri compagni, dei caporali, sottufficiali, ufficiali tutti del Reggimento e del vostro Colonnello, invidiosi della sorte che vi è toccata.

Associazione agraria friulana. Il Consiglio dell'Associazione agraria friulana è convocato in seduta ordinaria per il giorno di sabato 3 corr., ore 1 pom., onde trattare dei seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Voti da sottoporre al Consiglio superiore dell'agricoltura;
3. Proposta della Camera di Commercio di Udine che l'Associazione funzioni da Comitato per l'Esposizione delle piccole industrie a che si terrà a Vicenza nel prossimo agosto.

Un lavoro del pittore Masutti. Nell'atrio estero del Teatro Sociale sta esposto da ieri un Cartellone teatrale, che risente l'ammirazione di tutti gli intelligenti e buongustai, e

un lavoro del distinto nostro concittadino Masutti, e avrebbe dovuto servire quale avviso per la stagione d'opera. Il Masutti avrà dato saggi fino ad ora di speciale abilità quale pittore decorativo e con questo suo lavoro si rivela anche artista egregio di quadri. Infatti la parte decorativa e quella di figura formano un assieme indovinatissimo. La catastrofe dell'opera Carmen è ritratta con la maggior verità ed efficacia.

Le nostre congratulazioni al valente pittore ed amico.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma.

In Europa pressione specialmente elevata sulle Isole Britanniche e Francia. Bassa sulla Russia centrale, Manica 779, Marea 785.

In Italia nella ultima 24 ore barometro discese, alcune peggiorie nella Sicilia.

Venti settentrionali, temperatura piuttosto aumentata al nord.

Stamenti cielo nuvoloso al sud, sereno altrove. Venti settentrionali e freschi al sud, deboli altrove. Barometro 775 all'estremo nord; 771 a Cagliari, in Sicilia e Lecce. Marea agitata sulla costa Jonica.

Tempo probabile.

Venti settentrionali freschi al sud, deboli altrove; cielo sereno fuorché al sud.

(Dall'Osservatorio Meteorico di Udine).

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

2 marzo 1887	Ore 9 ore	Ore 3 ore	Ore 9 ore
Barometro ridotto a 10°	780.2	758.3	755.8
Alto m. 118.10 sul livello del mare millimetri	86	19	22
Umidità relativa	86	19	22
Stato del cielo	sereno	sereno	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	—	NW	E
Vento (velocità chilom.)	0	8	5
Termometro centigrado	9.4	18.0	10.3

Temperatura massima 19.0
minima 2.9

Temperatura minima all'aperto 0.3

Giorno 3. marzo ore 9 anti. Barometro mm. 758.0 — umidità: rela. iva. 24 — vento: di E. velocità 1 Km. — temperatura 14.2, minima esterna nella notte 2.3 — 0.0.

Per un bazar permanente. Il municipio è presente con preghiera di pubblicazione.

On. sig. Direttore del giornale il « Friuli ».

In questo punto rimetterà a codesto onorevole Municipio la presente:

Spettabile Consiglio Comunale
Udine.

Io sottoscritto fo domanda a codesto onorevole Consiglio, se condiscendesse a subaffittare parte per ora dei locali in via Rialto ex Birreria Dreher, e cioè un solo stanzone, sempreché sia accordato un mite prezzo mensile verso locazione di mesi in mese.

Ho detto perché si fonda un mila prezzo d'affitto, stanteché lo scopo sarebbe d'aprire un Bazar permanente di eleganti Negozianti, uniti della città d'artifici diversi, e ciò onde frenare la vendita sulla piazza di Ambulanti ecc., che pregiudicano fortemente l'interesse cittadino.

La tal guisa si formerebbe un Bazar permanente a prezzi eccezionali, da uno tener concorrenza, quandoché nel suo impianto si abbia per base la massima economia.

Io questo senso si avrebbe raggiunto l'idea di quanto accennava il periodico il Friuli del 14 gennaio scorso e appunto perché fra diversi negozianti si considerò sull'apertura di tale Esposizione, non senza intromettervi lo scopo filantropico, cioè di formare una cassa speciale, col versare un tanto per cento sulle merci vendute e così formare un piccolo capitale, e poi destinare settimanalmente o mensilmente a beneficio dell'Orfanotrofo Tomadini — distribuzione di buoni Cudici economica ecc. — alternativamente.

Tutti quindi sarebbero ointeressati, tutti si interesserebbero di mandare acquirenti al Bazar perché ognuno sarebbe di vantaggio.

Io dovrei rappresentare e dirigere l'azienda col registrare in apposita rubrica le diverse merci che mi verrebbero affidate e quindi dividerli per categoria e sezione, anzi una volta esposte per la vendita, il negoziante interessato, possa osservare se l'oggetto di sua speranza è in essere, oppure se venduto redimere alla cassa il relativo ammontare.

Dissi che per ora si si limiterebbe solamente ad una parte di locale, riservandosi di richiederlo tutto se le merci depositate oltrepassassero l'aspettativa.

Se prima d'oggi fu scritto contro codesto onorevole Municipio, in questa

circostanza lo faranno in favore, e ciò appunto col cercare di favorire al massimo possibile la presente domanda.

In tale attesa di analoga risposta col massimo rispetto

A. F.
Via Viola N. 60.

Concorso internazionale di essiccato da coralli in Milano. I premi stabiliti per questo concorso sono:

Un primo diploma d'onore con lire 2000 da conferirsi per il migliore essiccato specialmente adatto al granaio-turco;

Un secondo diploma d'onore con lire 500 da conferirsi per un essiccato giudicato adatto al granaio;

Un primo diploma con L. 2000 da conferirsi per l'essiccato meglio adatto al riso;

Un secondo diploma d'onore con lire 500 da conferirsi per un essiccato giudicato adatto al riso.

Il ministero d'agricoltura sequestrerà inoltre due degli essiccatoi premiati.

Per le continue a pericolose falsificazioni ed imitazioni che si son fatte del prezioso prodotto « Fosfolattato di calce e ferro liquido » del prof. Nestore Prota-Giurleo, non ostante la privativa acquistata con apposita marca di fabbrica, ed i molti sequestri con rigorose condanne subite dai falsificatori, lo Autore fu costretto cambiare non solo il cartonnaggio che accompagna il prodotto, bensì la forma della bottiglia. E per questo che i signori consumatori debbono ritenere per falso e dannoso quel fosfolattato di calce e ferro liquido che porta l'antica montatura, cioè bottiglia bleu con cartonnaggio bianco e caratteri rossi.

Il prof. Prota-Giurleo infine raccomanda ai signori consumatori a voler dirigere esclusivamente a lui, almeno per una sola volta, le loro richieste, onde assicurarsi della genuinità del prodotto nonché della nuova forma e colore della bottiglia, con rispettivo cartonnaggio.

A chi abbia richiesta, anche con carta da visita, si spedisce un opuscolo illustrativo riguardante l'addetto farmacia.

Dirigersi al prof. Nestore Prota-Giurleo in Napoli. — Via Roma con entrata Vico 2° S. Tommaso 20 p. p.

LA NEW-YORK

Compagnia d'assicurazioni sulla vita
Fondata nel 1845.

Fondo di garanzia: 846 milioni e mezzo.

Questa potente Compagnia è mutua e come tale ripartisce agli assicurati la totalità degli utili; applica tariffe moderate e patti di polizza eccezionalmente liberali. Emette polizze di assicurazione in caso di decesso, morte, a termine fisso, rendite vitalizie immediate e differite ed offre anche delle combinazioni speciali.

Nell'assicurazione in caso di decesso il premio annuo, per ogni mille lire di capitale, è di lire 19.89; 22.70; 26.86; 31.80 a seconda che l'assicurato abbia l'età di 25, 30, 35 o 40 anni.

Esempi di alcune combinazioni speciali della New York:

1. Dotazioni di ragazzi. — Un padre dell'età di 30 anni vuole assicurarsi la sorte di suo figlio dell'età di un anno. Paga alla Compagnia un premio annuo di lire 485.80. Se il padre muore, il figlio riceverà sino all'età di 21 anni una rendita di lire 400 e raggiunta tale età percepirà lire 10,000. Se il padre vive, avrà in tutto pagato 20 annualità e riceverà esso stesso le lire 10,000, più gli utili, valutati approssimativamente, secondo i risultati finora ottenuti dalla Compagnia, ad altre lire 10,000.

2. Assicurazioni a premio temporaneo seguito da annuità uguale. — Un uomo a 30 anni sottoscrive un'assicurazione di lire 10,000 pagabili al suo decesso. Il premio annuo cui si assoggetta per un periodo di 20 anni se vive, è di lire 884.50. Se premore i premi cessano di essere pagati mentre gli eredi, i figli, saranno tosto il capitale. Se raggiunge l'età di 50 anni, non solo non avrà più premi a pagare, ma riceverà dalla Compagnia una rendita vitalizia di L. 384.50 pari al premio che pagava, sempre vivendo l'assicurazione di lire 10,000 in favore degli eredi.

3. Assicurazioni miste con rimborso dei premi. — Una persona a 30 anni, pagando lire 601.80 annue assicura immediatamente lire 10,000 agli eredi al suo decesso. Se raggiunge l'età d'anni 55 cessa l'obbligo dei premi, e riceve esso stesso le lire 10,000, unitamente

all'integrale restituzione di tutti i premi già pagati, più la partecipazione utile.

Banchiere della Compagnia in Udine: Banca di Udine.

Per chiarimenti informativi e programmi rivolgersi al signor

Ugo Farnesi

Via Belloni n. 10, Udine.

Notiziario

Il Diritto e le alleanze.

Il Diritto, non credendo vero le voci attribuite sparse che sia stato firmato un nuovo trattato con le potenze centrali, chiede se è possibile un maggiore accordo di quello asserito, vale a dire che si concederanno 200 mila uomini in aiuto dell'Austria senza neppure aver assicurato l'avanzamento dei nostri confini alle linee delle alpi tridentine, carniche e giulie.

Il giornale non vede assolutamente l'interesse dell'Italia di seguire le avventure delle Corti tedesche.

Dimostra che il gabinetto dimissionario non può rinnovare in ragione il trattato. Se il fatto dei 400 mila uomini messi a disposizione dell'Austria si verificasse, verrebbe giustificato per l'eventuale giudizio di fellingia.

Non crede Robilant capace di un simile atto verso il paese e la Camera.

Infine il paese ha diritto di sapere quanto siano vere le voci sulla Alleanza di cui parlano i giornali stranieri. Tutti questi apprezzamenti sono condivisi da tutti i circoli liberali della capitale.

Il caso.

Furono annunziati e poi soppresati varie combinazioni.

Parlasi ora di una combinazione Orsini-Depretis (impossibile).

Altri assicurano che non è abbandonato il progetto Saracco.

Regna insomma una vera confusione.

La riforma doganiera.

Al ministero delle Finanze si sono iniziati gli studi per impedire che i comuni eggedano nell'importazione di contante sulle materie indispensabili all'industria che si riscuotono in vere e proprie imposte di protezione.

Proposte di pace.

Aden 1. Il conte di Savelroix, compagno di Salimbene e Pizzo, sabato giunse a Massena apportatore di proposte di pace di Re Alula a Genà.

Riparti lunedì per la cura dei feriti a lui affidati in Abissinia, come aveva dato parola.

Narrò che i veterani presi dagli abissini ai soldati erano stati giustiziati e resi invariabili.

Dice che insieme ai compagni era stato dopo l'eccidio di Saati condotto al patibolo per spaventarli.

Il Savelroix racconta di aver veduto il campo di Saati profanato dalle jesse che divoravano i nostri morti.

Gravi notizie.

Roma 2. Sono giunte al ministero gravi notizie di nuove scorrerie organizzate da Ras Alula.

Genà domanda altri rinforzi.

Disparati che questi si mandano a spazzare.

Le avarie della Città di Genova.

Il ministero della guerra ordinò al « Sen Gattardo » di recarsi ad Augusta per trasbordare gli alpini che erano stati imbarcati sulla « Città di Genova ».

Fonfolla assicura che si potrà il direttore generale dell'Arsenale di Napoli al quale si fa risalire la responsabilità delle infelici condizioni della nave.

L'arrivo dell'Umberto I.

Martedì è giunto nel porto di Napoli il piroscafo Umberto I. raduce da Massena, ove trasportò truppe. Secondo le notizie recate dai nostri presidi, gli alpini dei nostri connazionali colla abitudine al sarebbero ridotti, sperandosi un sollecito lavio di rinforzi in buon numero.

Le ultime notizie confermerebbero gli armamenti dell'Abissinia.

Il capitano Michelini rimpatrierà col piroscafo Polcevera.

Coll'Umberto sono ritornati in Italia due ufficiali e 17 soldati informi.

L'Umberto ripartirà il 10 del corrente mese dopo avere imbarcato quattro compagnie di fanteria del reggimento 18, 35, 67, 76.

10.000 lire.

La giunta municipale di Napoli votò 10.000 lire per le vittime del terremoto.

L'agitazione a Cagliari.

Ieri l'altro si sono rinnovate le dimostrazioni popolari per il caso del Credito Agricolo.

Una folla compatta di gente fra cui molte donne si è raccolta nel pomeriggio davanti la prefettura.

Per via la folla obbligò tutti gli eserciti a chiudere i negozi.

Alla Camera di risparmio, invece d' un piccolo, fu mandata una compagnia di truppa.

La questura volle opporsi all' avanzarsi della dimostrazione; un allievo ispettore, certo Ascenti alzò il bastone; fu afferrato dai dimostranti e percosso.

A stento poté ricoverarsi al comando militare, donde si fece uscire un picchetto di soldati.

La folla tumultuosa e gridò: morte ai ladri, davanti la prefettura; vennero gettati sassi contro il palazzo.

Allora uscì la truppa. Furono dati gli ordini e la folla si sciolse gridando.

Grande è l'agitazione non solo a Cagliari ma in tutta l'isola.

Ieri sera la città fu tranquilla.

Giunsero i delegati del Banco di Napoli e della Banca nazionale incaricati di esaminare la situazione bancaria.

Molta folla si sciolse tranquilla.

Ultima Posta

Le faccende d'Oriente.

Bukarest 2. Le guardie di Varna e Salomina arriveranno probabilmente domani davanti Silistria, la cui guarnigione comprende 900 uomini, più circa 2000 riservisti.

Ordesei che Salomina si pronuncerà per l'insurrezione, Varna però è esitante. La probabilità non per l'estensione del movimento insurrezionale.

Il *Daily News* ha da Vienna: La rivolta militare in Bulgaria è considerata avere un carattere alarmanissimo. Gravissimi conflitti potrebbero prodursi se il governo non la reprime subito.

Ordesei generalmente che la Russia riuscirà a turbare l'attitudine calma della Bulgaria, e troverà il pretesto d'interferire.

Londra 2. Il *Times* da Vienna. Il governo bulgaro comunicò agli agenti diplomatici di Sofia copia d'una lettera indirizzata ai membri della Sborazne del comitato dei Bulgari esiliati in Russia, nonché il proclama nel quale gli ex ufficiali bulgari rifugiati ad Odessa esortano le truppe bulgare alla rivolta dichiarando che l'esercito non potrebbe avere forza effettiva, se non fosse aiutato da ufficiali russi.

La lettera alla Sborazne cerca di rendere i reggenti odiosi presentandoli come alleati del re Milano, il peggiore nemico della Bulgaria.

Sofia 2. Riza bey e Grekoff sono arrivati. Kallitcheff, figlio di Rhippopoli. Lo Stato d'assedio fu proclamato in diversi dipartimenti del Danubio.

Il Montenegro si muove.

Cattaro 2. Il Montenegro ha già cominciato a muoversi. Viste scaramucce ebbero luogo ai confini, nelle quali rimasero morti una ventina e più tra soldati e gendarmi austriaci.

In questi primi fatti fu imposto un silenzio severo; ed i giornali italiani che osarono di farne un accenno, furono tosto sequestrati.

Le guarnigioni di Zara e di Ragusa furono fatte partire in fretta per il confine montenegrino. Mostrandosi ancora insubordinati, fu disperso il drappello, fu spedito ordine che domani (3) veda pure a raggiungerle la guarnigione di Spalato.

Qui si ritiene generalmente che con tali piccoli fatti d'arme si dia principio alla guerra per finire la questione di Oriente.

Il terremoto.

Reggio Calabria 2. Stanotte si sentì alle ore 1.30 una forte scossa di terremoto.

Diano Marina 2. Continuano alacramente i lavori di demolizione e costruzione delle baracche.

Sperasi fra pochi giorni che tutti gli abitanti senza tetto potranno essere ricoverati a soccorsi. Rimangono a scoprire ancora circa cinquanta cadaveri a Diano Marina. Uno a Dianocastello.

Gebala ha presieduto l'adunanza dei sindaci dei Comuni danneggiati onde discutere i mezzi e le opportunità per far fronte alle necessità occorrenti.

Telegrammi

Zanzibar 2. Profittando dell'assenza della squadra e delle truppe portoghesi a Tungi gli indigeni della provincia di Mozambico si sollevarono in massa contro i portoghesi.

Gli insorti commisero grandi devastazioni distruggendo parecchie fattorie e molte case nazionali inglesi.

Mozambico è minacciata dagli insorti. Il console inglese a Mozambico chiese telegraficamente l'invio della corvetta Turquoise per proteggere gli interessi inglesi.

Gaud 2. I socialisti durante l'insurrezione del 2.º reggimento di linea manifestarono vivamente contro gli ufficiali. Il generale ispettore fece sgombrare la piazza. Dopo l'ispezione gli ufficiali furono fucilati dalla folla che si disperse cantando la marciaggia.

Monaco 1. La notizia che lo Zar andrà a Berlino per la ricorrenza del 90.º anniversario della nascita dell'imperatore Guglielmo, è fondata unicamente sul desiderio della Corte berlinese.

Notizie da Pietroburgo assicurano che essa ha avuto un successo d'ilarità nella Corte dello Zar.

Monaco 1. La notizia che lo Zar andrà a Berlino per la ricorrenza del 90.º anniversario della nascita dell'imperatore Guglielmo, è fondata unicamente sul desiderio della Corte berlinese.

Notizie da Pietroburgo assicurano che essa ha avuto un successo d'ilarità nella Corte dello Zar.

Monaco 1. La notizia che lo Zar andrà a Berlino per la ricorrenza del 90.º anniversario della nascita dell'imperatore Guglielmo, è fondata unicamente sul desiderio della Corte berlinese.

Notizie da Pietroburgo assicurano che essa ha avuto un successo d'ilarità nella Corte dello Zar.

Monaco 1. La notizia che lo Zar andrà a Berlino per la ricorrenza del 90.º anniversario della nascita dell'imperatore Guglielmo, è fondata unicamente sul desiderio della Corte berlinese.

Notizie da Pietroburgo assicurano che essa ha avuto un successo d'ilarità nella Corte dello Zar.

Monaco 1. La notizia che lo Zar andrà a Berlino per la ricorrenza del 90.º anniversario della nascita dell'imperatore Guglielmo, è fondata unicamente sul desiderio della Corte berlinese.

Notizie da Pietroburgo assicurano che essa ha avuto un successo d'ilarità nella Corte dello Zar.

Monaco 1. La notizia che lo Zar andrà a Berlino per la ricorrenza del 90.º anniversario della nascita dell'imperatore Guglielmo, è fondata unicamente sul desiderio della Corte berlinese.

Notizie da Pietroburgo assicurano che essa ha avuto un successo d'ilarità nella Corte dello Zar.

Monaco 1. La notizia che lo Zar andrà a Berlino per la ricorrenza del 90.º anniversario della nascita dell'imperatore Guglielmo, è fondata unicamente sul desiderio della Corte berlinese.

Notizie da Pietroburgo assicurano che essa ha avuto un successo d'ilarità nella Corte dello Zar.

Monaco 1. La notizia che lo Zar andrà a Berlino per la ricorrenza del 90.º anniversario della nascita dell'imperatore Guglielmo, è fondata unicamente sul desiderio della Corte berlinese.

Notizie da Pietroburgo assicurano che essa ha avuto un successo d'ilarità nella Corte dello Zar.

Monaco 1. La notizia che lo Zar andrà a Berlino per la ricorrenza del 90.º anniversario della nascita dell'imperatore Guglielmo, è fondata unicamente sul desiderio della Corte berlinese.

Notizie da Pietroburgo assicurano che essa ha avuto un successo d'ilarità nella Corte dello Zar.

Monaco 1. La notizia che lo Zar andrà a Berlino per la ricorrenza del 90.º anniversario della nascita dell'imperatore Guglielmo, è fondata unicamente sul desiderio della Corte berlinese.

Notizie da Pietroburgo assicurano che essa ha avuto un successo d'ilarità nella Corte dello Zar.

Monaco 1. La notizia che lo Zar andrà a Berlino per la ricorrenza del 90.º anniversario della nascita dell'imperatore Guglielmo, è fondata unicamente sul desiderio della Corte berlinese.

Notizie da Pietroburgo assicurano che essa ha avuto un successo d'ilarità nella Corte dello Zar.

Monaco 1. La notizia che lo Zar andrà a Berlino per la ricorrenza del 90.º anniversario della nascita dell'imperatore Guglielmo, è fondata unicamente sul desiderio della Corte berlinese.

Notizie da Pietroburgo assicurano che essa ha avuto un successo d'ilarità nella Corte dello Zar.

Monaco 1. La notizia che lo Zar andrà a Berlino per la ricorrenza del 90.º anniversario della nascita dell'imperatore Guglielmo, è fondata unicamente sul desiderio della Corte berlinese.

Notizie da Pietroburgo assicurano che essa ha avuto un successo d'ilarità nella Corte dello Zar.

Monaco 1. La notizia che lo Zar andrà a Berlino per la ricorrenza del 90.º anniversario della nascita dell'imperatore Guglielmo, è fondata unicamente sul desiderio della Corte berlinese.

Notizie da Pietroburgo assicurano che essa ha avuto un successo d'ilarità nella Corte dello Zar.

Monaco 1. La notizia che lo Zar andrà a Berlino per la ricorrenza del 90.º anniversario della nascita dell'imperatore Guglielmo, è fondata unicamente sul desiderio della Corte berlinese.

Notizie da Pietroburgo assicurano che essa ha avuto un successo d'ilarità nella Corte dello Zar.

Monaco 1. La notizia che lo Zar andrà a Berlino per la ricorrenza del 90.º anniversario della nascita dell'imperatore Guglielmo, è fondata unicamente sul desiderio della Corte berlinese.

Notizie da Pietroburgo assicurano che essa ha avuto un successo d'ilarità nella Corte dello Zar.

Monaco 1. La notizia che lo Zar andrà a Berlino per la ricorrenza del 90.º anniversario della nascita dell'imperatore Guglielmo, è fondata unicamente sul desiderio della Corte berlinese.

Notizie da Pietroburgo assicurano che essa ha avuto un successo d'ilarità nella Corte dello Zar.

Monaco 1. La notizia che lo Zar andrà a Berlino per la ricorrenza del 90.º anniversario della nascita dell'imperatore Guglielmo, è fondata unicamente sul desiderio della Corte berlinese.

Notizie da Pietroburgo assicurano che essa ha avuto un successo d'ilarità nella Corte dello Zar.

Monaco 1. La notizia che lo Zar andrà a Berlino per la ricorrenza del 90.º anniversario della nascita dell'imperatore Guglielmo, è fondata unicamente sul desiderio della Corte berlinese.

Notizie da Pietroburgo assicurano che essa ha avuto un successo d'ilarità nella Corte dello Zar.

Monaco 1. La notizia che lo Zar andrà a Berlino per la ricorrenza del 90.º anniversario della nascita dell'imperatore Guglielmo, è fondata unicamente sul desiderio della Corte berlinese.

Notizie da Pietroburgo assicurano che essa ha avuto un successo d'ilarità nella Corte dello Zar.

Segala n. 11.
Giallone com. n. 12.75
Lupini 8.

FORAGGI E COMBUSTIBILI.

(Fuori dazio).

Fieno Alta I qual. da L. 4. a 6.80
» II » n. 4.00 a 4.80
» Bassa I » n. 4.75 » 5.
» II » n. 3.75 » 4.
Paglia da lettoria n. 5.00 a 5.80
Medica 7.70 » 8.

(Compreso il dazio).

Legna (Tagliata da L. 2.80 a 2.40
(In stanga » n. 2.20 a 2.40
Carbone (I qualità » n. 7.10 a 7.40
(II » n. 5.80 a 6.60

POLLERIE.

Pollastri da L. 1.15 a 1.20
Poli d'India m.90 » .98
» L. 1. 1.10
Capponi 1.10 a 1.15
Ocelline90 » 1.
Oche vive80 » .85

UOVA E BURRO.

Uova al cento da L. 4.80 a 5.
Burro fresco dal p. 1.80 a 1.65

MERCATO DELLA SETA

Lione, 2 marzo.

Il mercato delle sete oggi non presenta nulla d'importante. Prezzi stazionari.

Milano, 2 marzo.

Sebbene gli affari siano ristretti al puro bisogno di toritura o di fabbrica, i detentori sono sempre più restii alle vendite ai prezzi odierni, perchè fidano nell'avvenire che è intraveda da un'orizzonte più promettente.

Infatti perdurando sempre l'attuale domanda, non è fuori di luogo il credere ad una lenta ripresa dei prezzi.

(Dalla Setta.)

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 2.

Rendita Ital. 1. gennaio da 96.05 a 98.20
1 luglio 98.85 a 94.13 Banca Nazionale
» 97.15 a 94.13 Banca Veneta da 98.
» 97.15 a 94.13 Banca di Credito Veneto da 271.
» 272. Società costruttrice Venezia 512. a 515.
» 512. Colonnello Veneziano 201. a 102. Obblig.
» 102. Prestito Venezia a rend. 22.25 a 23.75 (Combi.)

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 41. da 124.00
a 125.25 e da Francia 2 da
101.10 a 101.85. Belgio 2 1/2 da
Londra 5 da 26.40 a 25.88. Svizzera 4
a da Vienna-Trieste
4 da 200.00 a 201. a da
Valute.

Posti da 20 franchi da Banca
comune austriaca da 200.75 a 201.25

Sconto.
Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2
Banca Veneta Banca di Cred. Ven.

BERLINO, 2
Mobiliare 445. Austriache 587. Lombardo
149.50 Italiane 94.50

LONDRA 1
Inglese 100 1/16 Italiano 98 15/16 Spagnuolo
Turco

FIRENZE, 2.
Rend. 96.55 a 100.25 1/2 - Rendita
101.40 a 101.75 - Rend. 750. Mob. 684.

MILANO, 2.
Rendita Ital. 96.47 - 42 Merid.
» Camb. Londra 25.50
» Francia da 101.35 a 95.1 - Berlino da 125.80
» Pari da 20 franchi.

GENOVA, 2.
Rendita Italiana rend. 4. 95. Banca
Nazionale 2100. Credito mobiliare 985.
Merid. 760. Mediterraneo 571.

ROMA, 2
Rendita Italiana 96. Banca Gen. 675.

PARIGI, 2.
Rendita 82.45 - Rendita 78.70 107.55 -
Rendita Italiana 95.20 - Londra 25.40 -
Inglese 100 15/16 Italia 1 - Rend. Turco 18.85

VIENNA 2.
Mobiliare 278.20 Lombardo 59. Ferrovie
Aust. 240.75 Banca Nazionale 848.
Napoleoni d'oro 10.12 - Cambio Publ. 50.50 Cam-
bio Londra 125.40 Austriaca 87.99 Cecchini
Imperiali 8.01

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 2
Rendita Ital. 95.57 ser. 95.52
Napoleoni d'oro
Marchi 124 7/8 Puno.

VIENNA 2
Rendita austriaca (carta) 78.75 Id. austr. (arg.
90.15 Id. austr. (oro) 108.90 a Londra 125.15.
Nap. 20.10

PARIGI 2
Chiusura della sera It. 95.25

Proprietà della tipografia M. BARDOSSO
RUJATTI ALESSANDRO gerente respons.

GIUS. COLAJANNI

(Vedi Avviso in quarta pagina).

Articolo comunicato. (1)

A rettifica di alcune voci può la solita leggerezza sparare, smentisco che io abbia rilasciato lettere, dichiarazioni o ritrattazioni ai signori Dotti. Piergiorgio Petracco e Antonio Micheli, padri del Dott. Angelo Buttazzoni di S. Tommaso di S. Daniele.

Solo dichiarai verbalmente ai medesimi, dopo che si ripresentarono a me spogliati del mandato Buttazzoni, e per sola deferenza verso di loro, quali persone sinistre, che nella mia arringa defensionale, a cui alludevano, non direi parole ingiuriose a quel signore, che era assente.

Infatti occupandomi della difesa dei miei clienti e scapolando del gentile epiteto di mascalzoni, cortesemente loro regalato dal mio contraddittore, ebbi ad esprimermi così (per quanto mi sovveniva) e vorrei dire all'avvocato avversario che malamente chiamò mascalzoni i miei difesi, perchè con i tempi mutò anche la fortuna delle parole, e oggi non si appellano più mascalzoni cinque poveri contadini perchè hanno le mani incallite e i volti abbronzati o perchè accidentalmente si trovano implicati in un processo penale di mischistissima importanza, ma piuttosto, e con miglior ragione, si chiamerebbero tali quei gentiluomini che fossero immorali nelle pareti domestiche, senza principii e senza carattere nella vita pubblica in maniera da essere ripudiati anche dai propri correligionari.

Tanto perchè le diatribe degli sfaccendati non tendano ancora meno seria la questione.

Il digio meno serio, perchè chi avrebbe potuto prevedere che una tirata così strettamente morale o meglio, se volete una lezione filologica, minacciasse poi una partita d'onore?

S. Vito Tagliamento 2 marzo 1887.

Dott. Marag Polo.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

Buona

Notizia

Con garanzia agli eredi del pagamento dopo la guarigione, si esige radicalmente in 2 od al massimo 3 giorni ogni malattia segreta di uomo e donna, sia pure ritenuta incurabile ed in 30 o 30 giorni qualsiasi strigliamento urticaria senza uso di Candelle, nonché i catari, bruciori, i flussi delle donne.

(Vedi Miracolosa Iniezione e Confetti Vegetali Costanti, in quarta pagina).

AVVISO INTERESSANTE ai Bachiculi

SEME BACHI

a bozzolo giallo cellulare.

Società internazionale sericicola

Il sottoscritto GRANDIS ANTONIO di SAN QUIRINO di Pordenone, è incaricato dello smercio di Seme Bachi a bozzolo giallo, confezionato sui Monti Maurici (Vr-Francia) a sistema cellulare Pasteur, selezione filologica e microscopica a doppio controllo, operazione effettuata da valenti professori addetti agli stabilimenti in La Garde-Frèney.

Il prezzo del seme immune da flaccidezza ed atrofie si vende a lire 14 all'oncia e i grammi 80, se pagabile alla consegna, oppure a lire 15 se pagabile al raccolto. Lo si esige pure al prodotto del 18 per cento a chi ne farà richiesta.

Le domande di sottoscrizione per 1887 dovranno essere indirizzate al sottoscritto in San Quirino, unico rappresentante per le Provincie Venete, od ai suoi agenti istituiti nei centri più importanti.

Gli splendidi numerosi risultati ottenuti da questo seme in tutte le regioni, ove venne coltivato, o raccomandando senza altro ai coltivatori del Friuli, i quali anche nella testà trascorsa campagna bacologica 1886 ebbero da sperimentare i rilevanti vantaggi.

San Quirino di Pordenone 9 agosto 1886.
Antonio Grandis.

Agenti. — Pel mandamento di UDINE sig. Antonio Sacomani, Via dell'Ospitale n. 6.

Pel mandamento di Giviale signor Antonio Lesizza.

Pel mandamento di Odroipio signor Valentino Buffoni.

Pel mandamento di Sacile sig. Sinaat Gio. Batt. e Montanari Gio. Batt.

Pel mandamento di S. Daniele del Friuli sig. Antonio Zanti, direttore scolastico.

Pel Mandamento di Pordenone sigg. fratelli Dion. Albergo al Cavallino.

Pel Mandamento di Gemona sig. Francesco Cum di Ospedaletto.

Recapito e Deposito

Consimi artificiali, Spodio, Nero d'ossa

e Colla caravella

Carbone plastico per filtrazione

oli e vini

dal Premiato Stabilimento Chimico friulano

di proprietà

LODOVICO LEONARDO CO. MANIN

IN PASSARIANO presso CODROIPO

Rappresentato da CARLO BANDIANI

UDINE

Via Aquileja N. 11 (casa Sabbadini)

Chi desiderasse istruzioni e prezzi non

avrà che a comandare.

Stimato. Sig. Galliani,

Farmacista a Milano.

Pieve di Teco, 14 marzo 1884.

Ho ritardato a darle notizia della mia malattia per aver voluto assicurarmi della scomparsa della stessa, essendo cessato ogni fenomeno da oltre quindici giorni.

Il voler elogiare i migliori effetti delle pillole prof. Porta e dell'Opiato balsamico Guerin, è lo stesso come pretendere raggiungere l'oceano al sole e acqua al mare.

Basti il dire che mediante la prescritta cura, qualunque accanita **blenorragia** deve scomparire, che, in una parola, «non il rimedio infallibile d'ogni infezione di malata segreta interna».

Accetti dunque le espressioni più sincere della mia gratitudine anche in rapporto all'insuperabile nell'eseguire ogni commissione, anzi aggiungo L. 10.80 per altri due vasi Guerin e due scatole Porta che vorrà spedirmi a mezzo postale. Col sensi della più perfetta stima ho l'onore di dichiararmi della S. V. Ill.

Obbligatissimo. L. G.

Scrivere franco alla farmacia Galliani.

AVVISO

Sabato 5 marzo apertura della Birreria e Restaurant alle **Alpi Giulie** condotta dai coniugi FABBRI.

I suddetti conduttori si fanno un dovere di prevenire V. S. che il loro locale sito in Udine Mercatovecchio N. 27 trova nel suo fornito di quanto può occorrere onde soddisfare alle esigenze dei signori che vorranno onorarli di loro presenza.

Trovasi pure sala da bigliardo, sala da pranzo con piano forte, spazioso giardino; ottima cucina italiana, tedesca e francese; vini nazionali ed esteri; birra di Pilsen; servizio inappuntabile.

Il tutto da non temere concorrenza.

PER GLI AGRICOLTORI

Presso il sottoscritto, come per gli anni scorsi, trovasi un completo assortimento sementi da prato.

Raccomando specialmente il miscuglio per prati stabili composto di otto differenti graminacee di nascita e riuscita garantita.

Raccomando anche per suo buon prezzo.

Tiene pure deposito di **Vero solfo Romano** doppiamente macinato; nonché Vini Nazionali ed Esteri.

Domenico Del Negro

Piazza del Duomo, n. 4

UDINE

NEGOZIO D'OTTICA

Dopo le adesioni delle celeberrime medicine d'Europa non potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE SI RECENTI CHE CRONICHE

del Professore Dottor LUIGI PORTA

adottate dal 1883 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin. Zeitschrift* di Württemberg — 8 giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc.) — Ritenute, antichissime per la sopradetta malattia e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo, emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbreviando la durata per le croniche. — Per evitare falsificazioni.

SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che sola ne possiede la fedele ricetta (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870).

Ondepote signor Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono S. N. per altrettante Pillole professore PORTA, non che facciano potere per acqua sedativa, che da ben 7 anni sperimento nella mia pratica, eradicaudone le Blennorrhagie si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'ingio, con considerazione, credetemi dott. Bassini segretario del Congresso Medico. — Pisa 21 settembre 1878.

Le pillole costano L. 2.50 la scatola e L. 1.50 il flacon di polvere sedativa francese in tutta Italia. — Ogni farmacia porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — Cura completa rapida delle sopradette malattie e del sangue, L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano dalle 10 ant. alle 2 pom. Consultati anche per corrispondenza. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di "Consiglio medico" contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla Farmacia n. 24 di Ottavio Galleani, Milano. Via Mercavigli.

Risponditori a UDINE: Fabris, Comelli, Minisini, Girolami e Bianchi Luigi, farmacia alla Sirona. — VENEZIA: Dolner, dott. Zamparoni. — CIVIDALE: Padregga. — MILANO: Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 5. Casa A. Manzoni e C. via Sala, 16. — VICENZA: Bellino Valeri. — ROMA: via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine - MARCO BARDUSCO - Udine

PREMIATO

STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale di Udine. -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA

al servizio delle Scuole Comunali di Udine. -- Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria. -- Specchi, quadri ed oleografie. -- Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

MIRACOLOSA INIEZIONE

o Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente come per incanto in 2 od al massimo 3 giorni le ulcere in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e di donna, senza dolore, senza emorragie, senza altri effetti certi in 20 o 30 giorni i restringimenti uretrali i più inveterati senza uso di Candele, vengano i flussi bianchi delle donne, seggono le arelle e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente dirutici ed antinfiammatori. -- L'Iniezione è inoltre impareggiabile preservativa da ogni male contagioso, riannodando l'infiammabilità dell'azione colla facilità sorprendente nell'usarla. Gli effetti di mali cronici che presteranno i Confetti unitamente all'uso dell'Iniezione e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta la istruzione, ottengono la guarigione in 24 ore.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere e ringraziamenti di ammalati guariti e certificati di Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili in Roma Via Retazzi, 26, Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi, via Marini nuova n. 7 e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattativa da convenirsi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3 con siringa nuovo sistema L. 2.50. Prezzo dei Confetti sull'alto stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50, L. 2.50. -- Tutta con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie del Regno. Si domandi a spazzo d'equivoci, l'Iniezione o Confetti Costanzi, rifiutando recitivamente al la boccetta che la scatola non munite di un'etichetta dorata colla firma autografata in nero dell'inventore.

In UDINE presso la Farmacia AUGUSTO BOSERO, alla « Fenice Risorta » che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 50 per pacco postale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
ore 1.45 ant. misto	ore 7.20 ant. misto	ore 4.30 ant. diretto	ore 9.10 ant. misto
ore 6.10 ant. omnibus	ore 9.45 ant. omnibus	ore 5.30 ant. omnibus	ore 9.54 ant. omnibus
ore 10.20 ant. diretto	ore 1.40 p. diretto	ore 11.05 ant. omnibus	ore 9.58 p. omnibus
ore 12.50 pom. omnibus	ore 6.30 p. omnibus	ore 3.05 p. diretto	ore 6.18 p. diretto
ore 5.11 p. omnibus	ore 9.55 p. omnibus	ore 8.45 p. omnibus	ore 8.06 p. omnibus
ore 8.50 p. diretto	ore 11.35 p. diretto	ore 9. -- p. misto	ore 8.30 ant. misto
Partenze DA UDINE	Arrivi A PONTREBA	Partenze DA PONTREBA	Arrivi A UDINE
ore 6.50 ant. omnibus	ore 8.45 ant. omnibus	ore 8.50 ant. omnibus	ore 9.10 ant. omnibus
ore 7.44 ant. diretto	ore 9.42 ant. diretto	ore 2.24 p. omnibus	ore 4.56 p. omnibus
ore 10.50 ant. omnibus	ore 1.85 p. omnibus	ore 5. -- p. omnibus	ore 7.50 p. omnibus
ore 4.20 p. diretto	ore 7.25 p. diretto	ore 8.55 p. diretto	ore 8.30 p. diretto
Partenze DA UDINE	Arrivi A TRIESTE	Partenze DA TRIESTE	Arrivi A UDINE
ore 2.50 ant. misto	ore 7.17 ant. misto	ore 7.20 ant. omnibus	ore 9.10 ant. omnibus
ore 7.54 ant. misto	ore 11.31 ant. misto	ore 9.10 ant. misto	ore 12.30 p. misto
ore 11. -- p. omnibus	ore 9.52 p. omnibus	ore 4.50 p. omnibus	ore 8.06 p. omnibus
ore 6.16 p. omnibus	ore 12.59 p. omnibus	ore 9. -- p. misto	ore 1.11 ant. misto
ore 8.47 p. omnibus			
Partenze DA UDINE	Arrivi A CIVIDALE	Partenze DA CIVIDALE	Arrivi A UDINE
ore 7.47 ant. misto	ore 9.10 ant. misto	ore 6.50 ant. misto	ore 7.02 ant. misto
ore 10.20 p. misto	ore 10.52 p. misto	ore 9.15 p. misto	ore 9.47 p. misto
ore 12.55 p. misto	ore 1.27 p. misto	ore 12.05 p. misto	ore 12.57 p. misto
ore 8. -- p. misto	ore 3.33 p. misto	ore 2. -- p. misto	ore 3.33 p. misto
ore 6.40 p. misto	ore 7.18 p. misto	ore 5.55 p. misto	ore 8.37 p. misto
ore 8.30 p. misto	ore 9.02 p. misto	ore 7.45 p. misto	ore 8.17 p. misto

SI ACCETTANO

Avvisi a prezzi modicissimi

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di bochette per

paratoie ad uso irrigazione. Si assumono in

oltre commissioni per qualunque lavoro in

cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di zolfo raffinato.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETA RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 -- Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza D'Ambrasi, 1.

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e P.)

Partenze dei mesi di FEBBRAIO e MARZO

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Per Montevideo e Buenos-Aires

Vapore postale partirà il 15 Marzo 1887

Per Rio Janeiro e Santos (Brasile)

Vap. postale BIRMANIA partirà il 8 Marzo 1887

Per Valparaiso e Callao.

Vapore Postale BIRMANIA partirà il 8 Marzo 1887

Ogni due mesi a principio dall'8 Marzo.

col vapore Birmenia.

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri porti del PACIFICO

Per informazioni ed imbarco dirigetevi a GENOVA alla Direzione: Genova, Piazza Marini, 1, ed in UDINE, Via Aquileja, 74.

Excelsior!
Polveri Pettorali Pupp
PREPARATE alla Farmacia Reale
FILIIPPINI-GIROLAMI IN UDINE
Queste polveri sono diventate in poco tempo celebri e di un'efficacia uso, perché oltre la singolare efficacia, essendo composte di sostanze ad azione non irritante, possono essere usate anche dalle persone deboli e indebolite dall'età. Esse perciò agiscono lenemente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, che guariscono qualunque fosse per quanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione all'asma. Questi straordinari e inimitabili effetti si ottengono col uso di queste polveri la cui azione non manca mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano. Ogni pacchetto di dodici polveri costa una lira, e porta il timbro della Farmacia Filiippini.